

Consiglio Comunale del 28/06/2020

Il regolamento che presentiamo oggi è lo stesso di un anno fa e, oggi, più di allora riteniamo sia importantissimo essere maggiormente vicini ai nostri concittadini a partire da questo luogo dove si prendono decisioni che poi ricadono, nel bene o nel male, sugli stessi. Il COVID ha costretto noi tutti all'isolamento e continua a vietare ai nostri concittadini di essere presenti.

Ricordo bene ciò che Sindaco e consiglieri ci dissero allora, quindi vorrei evitarvi di perdere tempo a ribadire quelle stesse perplessità al riguardo. Oggi dobbiamo soltanto decidere se approvare o meno l'opportunità di offrire ai Tramontani di ascoltare tutti i loro rappresentanti, dobbiamo e dovete dirci se volete che ciò possa essere fatto o meno ... Per il come, chi, quando, le soluzioni sarete/saremo certamente in grado di trovarle. Ma se non chiarite qual è il vostro pensiero diventa inutile sprecare energie ed incontri che pure abbiamo fatto in passato.

Il dubbio che avete espresso al momento della nostra prima proposta, ed evito di elencare tutte le altre sfumature perché si racchiudono in uno solo, cioè:

- ...il rischio di trasmettere un'immagine distorta del paese in caso di errori formali

Questo sostanzialmente il motivo di una approvazione a metà, in pratica accettandolo ma solo se con la trasmissione in differita, dopo 24 h, ripulito degli eventuali errori.

Questa preoccupazione potrebbe averla solo chi si nascondesse dietro le apparenze, solo chi avesse bisogno di curare rapporti sottobanco, solo chi avesse intenzione di favorire pochi fedelissimi, solo chi sperasse che chi è in attesa di promessa non venga a conoscenza della verità. Ma voi non siete così!!! Almeno me lo auguro, allora Sindaco qual è la vostra reale paura? In questa sede ognuno di noi si assume le sue responsabilità, sono atti pubblici e ovviamente tutti i cittadini hanno diritto di sapere cosa ha detto e deciso

colui che li rappresenta in Consiglio Comunale, sia tramite carta stampata o altro. Le critiche fanno parte del gioco politico ed ogni consigliere, assessore e Sindaco è sempre soggetto a critiche. Se poi un politico ha paura delle chiacchiere, è meglio che stia a casa perché quello è l'unico posto dove egli ha diritto di non essere ascoltato e ripreso. A mio avviso la legge dovrebbe imporre le registrazioni dei Consigli. Così si eviterebbe la diffusione di tante falsità atte solo a sostenere interessi di parte. Di fatto comunque sono moltissimi ormai i comuni che divulgano tramite web i propri Consigli Comunali e l'unica cosa che hanno causato è la maggiore partecipazione dei cittadini che possono veramente toccare con mano la Verità!

C'è infine un altro motivo che ci ha spinti a ripresentarlo, dopo avere inutilmente atteso la grande apertura e collaborazione, alla quale noi non ci siamo sottratti, siamo decisi ad informare la popolazione in tutti i modi leciti e corretti, per cui, nel pieno rispetto delle regole, lo faremo vostro malgrado ma avremmo preferito farlo insieme a voi, in piena trasparenza perché per noi viene sempre prima Tramonti.

Giovanni Ferrone